

Libri

Editoria e librerie d'arte. Video, cd-rom, internet

Palma Bucarelli, la Divina dell'arte



La vita di Palma Bucarelli (1910-1998) è tanto intensa da sembrare un romanzo. Allieva a Roma, anche se per poco, di Adolfo Venturi, a 23 anni viene nominata ispettrice della Galleria Borghese. Nel 1939 passa alla Galleria nazionale d'arte moderna e nel 1941 ne diventa la direttrice. Per la Galleria, lo dichiarò lei stessa, sarebbe stata capace di fare qualsiasi cosa. E infatti fu così, quando durante la guerra riuscì a mettere in

salvo a Castel Sant'Angelo i capolavori che l'Italia non doveva perdere, e quando negli anni successivi fu capace di tenere testa a benpensanti e rivali che contestavano le sue scelte espositive. Alla Galleria porterà Picasso, Kandinskij, Mondrian, Malevič e Pollock. Per la *Merda d'artista* di Manzoni finirà in tribunale, per un *Sacco* di Burri scatenerà un'interrogazione parlamentare. Di questa donna inossidabile, di grande fascino, che fu paragonata persino a Greta Garbo, ambiziosa ed emancipata, Rachele Ferrario racconta la storia nell'avvincente *Regina di quadri* (Mondadori, 334 pagg., 37 ill. in b/n, € 20).

Monografia pop di Giosetta Fioroni

Skira ripercorre in una monografia a cura di Germano Celant i cinquant'anni di carriera di *Giosetta Fioroni* (456 pagg., 526 ill. a colori, € 140), attraverso opere, documenti, memorie personali, testi letterari e dichiarazioni teorico-poetiche. Nata a Roma nel 1932 in una famiglia di artisti, è stata vivace protagonista della pop art italiana ed esponente, con Mario Schifano, Tano Festa e Franco Angeli, della Scuola di Piazza del popolo. Suddiviso in periodi, il percorso del libro segue le orme di un lavoro che ha trovato il suo naturale sviluppo nei rapporti con poeti e scrittori, a partire dal Gruppo '63 e da Goffredo Parise, compagno anche nella vita, fino agli amici Guido Ceronetti e Andrea Zanzotto. Di lei parlano i dipinti in smalto e alluminio degli anni Sessanta, chiamati *Argenti*, i cicli dei *Teatrini* e degli *Spiriti silvano*, le serie fotografiche e la recente produzione in ceramica.



E D I T O R I A D ' A R T E

Olschki pubblica una bella scoperta. I disegni della Gam

Nata nel 1886 e guidata ancora oggi dalla famiglia, la **Olschki** di Firenze (www.olschki.it) è una storica casa editrice rimasta sempre fedele alla sua prima vocazione. Identificando la propria attività con il settore delle scienze umanistiche nella più vasta accezione del termine, ha scelto un campo che non è dei più facili, con tirature molto limitate destinate a una distribuzione lenta nel tempo, ma ci si trova bene e continua a proporre volumi preziosi che fanno la gioia di studiosi e cultori. Per quanto riguarda il settore della storia dell'arte, tra i titoli più recenti compaiono in catalogo i *Disegni del XIX secolo* (84-636 pagg., 553 ill. a colori, € 120), a cura di Virginia Bertone. L'opera, in due volumi, offre una selezione inedita dello

straordinario patrimonio di fogli ottocenteschi – 39mila in tutto – conservati negli archivi della Galleria civica d'arte moderna di Torino. In dieci anni di lavoro, collaborando con i maggiori specialisti dell'Ottocento, la curatrice, conservatrice della Gam, ha ricostruito per la prima volta la storia di quella collezione, una delle principali raccolte d'arte moderna a livello nazionale. I lavori pubblicati, schizzi, stampe, acquerelli, come le raffinate scene pastorali di Pietro Giacomo Palmieri (1737-1804) o i disegni preparatori per i funerali di Tiziano di Enrico Gamba (1831-1883), coprono un arco di tempo che va dagli ultimi decenni del Settecento ai primi anni del Novecento. **Olschki** è a Firenze (viuzzo del Pozzetto, tel. 055-6530684).

